LiberoMilano

Data 21-12-2011
Pagina 42
Foglio 1 / 2

Cerchia dei Bastioni

I residenti «prigionieri» al Tar contro Area C

Pronto il ricorso contro la tassa-Pisapia. Il comitato: «Non dobbiamo pagare solo noi»

::: TIZIANA LAPELOSA

■■■ Non ci stanno. Le famiglie che vivono all'interno della Cerchia dei Bastioni, quelle, per capirci, che dovranno pagare cinque euro al giorno per tornare a casa in automobile, ci hanno provato in tutti i modi a dire al Comune di Milano che la strada intrapresa per combattere lo smog e migliorare la qualità dell'aria è sbagliata. Ma il sindaco Giuliano Pisapia pare non ne voglia sapere nulla delle loro proposte e delle loro preoccupazioni. E allora? Non resta che un ricorso al Tar contro una tassa giudicata iniqua.

IL RICORSO

Ai documenti da presentare al Tribunale amministrativo regionale ci stanno lavorando gli avvocati iscritti al movimento dei cittadini "Residenti no charge", nato subito dopo l'approvazione, lo scorso novembre, della delibera che dal 16 gennaio costringerà le famiglie a sborsare la tassa "per tornare a casa". Comitato, che al momento conta un migliaio di famiglie iscritte e che ha scelto come logo il marchio Ecopass imprigionato dietro le sbarre. Diretto il messaggio: noi l'Ecopass non lo vogliamo.

CONTI IN TASCA

Fatti due conti, ad una famiglia media, che lavora tutti i giorni della settimana e che rientra a casa prima delle 17.30, una volta finiti i 40 ingressi gratuiti, la tassa peserà per 400 euro all'anno. «Una spesa che diventa a tutti gli effetti una tassa di possesso del veicolo che si aggiunge al bollo, all'assicurazione e alla manutenzione del veicolo», osserva Luca Scalmana, promotore del comitato contro l'Area C, che dal Comune vorrebbe sapere molto altro. Come funzionerà l'Area C? Oppure: i 40 ingressi sono a persona, per ogni automobile o per ogni patente? Una famiglia con più macchine quanto pagherà? Una volta utilizzati i 40 ingressi gratuiti, come si farà a dire al Comune che si sta tornando a casa, con un sms? «Le informazioni», lamenta Scalmana, «sono praticamente inesistenti. In ogni caso credo che i costi per supportare questo tipo di scelta siano enormi. E poi», aggiunge il promotore del comitato, «perché chi vive all'interno della Cerchia dei bastioni deve sottostare a questo tipo di trattamento e chi vive a Comasina, per esempio, no?». Già, perché? «Se ha davvero coraggio, il Comune di Milano le fermi tutte le automobili, dal centro alla periferia».

Insomma, il regalo natalizio di Pisapia sta mettendo a dura prova la pazienza dei milanesi, già costretti a sborsare quei soldi in più che la manovra Salva-Italia richiede. Se a questo si aggiunge che pure per andare a dormire a casa propria bisognerà pagare... il Natale si preannuncia davvero amaro.

OFFENSIVA

Contro l'iniziativa di Pisapia si è schierato anche il Pdl, che non esclude di presentare un ricorso al Tar, che potrebbe arrivare prima di quello del comitato dei residenti e prima ancora di un referendum abrogativo. Un'altra ipotesi alla quale si sta lavorando, ma che forse non vedrà la luce per motivi di tempo, è quella dell'incostituzionalità dell'Ecopass.

LA REGIONE

Lamentele contro la tassa "per tornare a casa" sono state espresse nelle scorse settimane anche dalla Regione Lombardia. Ieri, il presidente Roberto Formigoni, ospite alla trasmissione radiofonica "Un giorno da pecora", e interpellato sull'argomento, ha risposto così: «Pagherò, sì, se la metteranno, ma mi verranno gli stranguglioni come alla maggior parte dei milanesi, perchè non servirà a nulla». Più chiaro di così...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LiberoMilano

Data 21-12-2011
Pagina 42
Foglio 2 / 2

TASCHE VUOTE

Le famiglie che vivono all'interno della Cerchia dei Bastioni, quelle che dovranno pagare cinque euro al giorno per tornare a casa in automobile, sono pronte a ricorrere al Tar. Gli avvocati che fanno parte del comitato "Residenti no charge" stanno preparando già i documenti da presentare al tribunale amministrativo. *Fotogramma*

No all'Ecopass

Area C, i residenti ricorrono al Tar

Non ci stanno. Le famiglie che vivono all'interno della Cerchia dei Bastioni, quelle, per capirci, che dovranno pagare cinque euro al giorno per tornare a casa in automobile, ci hanno provato in tutti i modi a dire al Comune di Milano che la strada intrapresa per combattere lo smog e migliorare la qualità dell'aria è sbagliata. Ma il sindaco Giuliano Pisapia pare non ne voglia sapere nulla delle loro proposte e delle loro preoccupazioni. Pronto, dunque, un ricorso al tribunale amministrativo contro una tassa giudicata iniqua.

TIZIANA LAPELOSA a pag. 42

LA TASSA

IL COMITATO
Si chiama "Residenti no charge" il comitato nato dopo l'approvazione della delibera sulla tassa da pagare per entrare all'interno della Cerchia dei Bastioni. Un migliaio le famiglie che hanno aderito fino ad oggi, ta questi anche numerosi avvocati attualmente al lavoro per preparare un ricorso al Tar contro quela che il sindaco di Milano Giuliano Pisapia chiama Ecopass.

LE SPESE
Si prevede una spesa di 3 milioni di euro per i primi sei mesi di applicazione dell'Ecopass, 200 mila per potenziare il centralino 020202 e altri 400mila euro per la campagna di informazione.

IL LOGO
Con molta probabilità il logo Ecopass avrà una cartina stilizzata della città di colore verde con la scritta in stampatello Area C. Dal pagamento del ticket è prevista l'esenzione totale per i giornalisti e i poligrafici di gruppi editoriali che hanno la sede di lavoro nell'Area C, ma soltanto per esigenze di servizio e nelle fasce orarie disagiate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.